

Comunità 7

Informatore settimanale della parrocchia
SS. GERVASO e PROTASO in MACHERIO

COMUNITÀ PASTORALE "MARIA VERGINE MADRE dell'ASCOLTO"



DOMENICA 2 OTTOBRE 2022 **V dopo il Martirio** **di S. GIOVANNI IL PRECURSORE**



BEATA VERGINE MARIA DEL ROSARIO

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. 32Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre 33e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine". Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei (Lc 1,26-38).

Stupore

La liturgia ci pone oggi alla scuola di Maria, discepola prediletta del Signore Gesù. Da lei oggi, alla luce della parola del Vangelo, impariamo "lo stupore", la disponibilità a lasciarsi meravigliare da Dio. Lei diventa Madre pur vergine, ed Elisabetta ormai al sesto mese, pur anziana (Lc 1,36). Lo stupore permette a Maria di lasciare fare a Dio, e questa disponibilità le permetterà di far sbocciare in lei l'Atteso delle genti.

Questo primo atteggiamento di Maria insegna a noi oggi, nella festa della Madonna del Rosario, a saperci affidare all'intercessione della Vergine Madre, con la recita del santo Rosario. Ciò che può apparire umanamente impossibile alle sole nostre forze umane, anche attraverso la grazia di Maria ogni battaglia della vita, sia essa interiore o esteriore, può essere vinta.

Volgere lo sguardo verso l'alto

Accanto allo stupore, Maria oggi c'insegna a volgere lo sguardo

verso l'alto. A fidarci e affidarci al Signore. Un gesto attraverso il quale riconosciamo di non potercela fare da soli; che non siamo artefici del nostro destino, e che abbiamo bisogno gli uni degli altri e, insieme, abbiamo bisogno di Dio. Il Signore non ci lascia mai soli, ce lo ha promesso, ma siamo noi che dobbiamo crederci per primi, cominciando dal distaccare lo sguardo dalle sole cose della terra, imparando a fissarlo verso il cielo, da dove ci viene l'aiuto.

Affidarsi alla preghiera del santo rosario è il segno attraverso il quale riconosciamo che Dio agisce in noi e attorno a noi e per intercessione di Maria possiamo coltivare una "misura alta della vita". Credere è proprio dar credito a Chi tutto può; accogliere il suo aiuto, riconoscendo che non tutto possiamo fare da soli; fidarsi di Lui anche quando i suoi disegni non corrispondono ai nostri, fino ad offrirsi con fiducia: *"Ecco, sono la serva del Signore. Avvenga di me secondo la tua parola"*.

Il tempo di Dio e il tempo degli uomini

Un terzo insegnamento che attingiamo da questa pagina evangelica, è imparare da Maria e con Maria a fidarci del tempo di Dio. Tempo fatto anche di silenzio, di attesa, di pazienza. Noi, che viviamo il tempo del "tutto e subito". C'è il "*kronos*", il tempo degli uomini, ritmato dalle ore, dal fare quotidiano. È il tempo in cui si consuma il tempo in modo vorace, superficiale, frettoloso. Una sorta di "usa e getta". Poi c'è "*kairos*", il "momento giusto, opportuno", il momento dell'occasione, capace di qualificare ogni attimo. È il tempo che gusta col tempo, che chiede di andare a fondo nelle cose affinché portino frutto a tempo debito. È il vivere con qualità ogni incontro, ogni esperienza, perché è il tempo dell'amore, dell'ascolto, dell'attenzione all'altro. È il tempo in cui ciascuno non si lascia vivere, ma fa le sue scelte, coglie le occasioni che vengono date per crescere, sapendole creare e ricreare, pur che diano senso all'esistere. Questo è il tempo in cui vivere è dove vivere è amare. Maria ci educa a questo tempo. C'insegna a lasciarci decantare da questo ritmo frenetico della vita, per scoprire e assaporare le cose di Dio.

da Vatican News

FESTA DELL'ORATORIO

Care famiglie,
vi condividiamo con gioia il volantino che presenta le proposte della **Festa dell'oratorio "Sostare con te"** che apre ufficialmente questo nuovo anno insieme.



Gli appuntamenti sono numerosi:

- **sabato 8**: un pomeriggio di giochi e l'apertura della parete di arrampicata
- **domenica 9**: S. messa d'accoglienza di don Emiliano, una bicicletta per le vie del paese, pranzo in oratorio e un pomeriggio ricco da vivere insieme
- **lunedì 10**: data la chiusura delle scuole, una giornata in oratorio per bambini e ragazzi, in pieno stile *oratorio estivo*!

Tutti i dettagli sono nel volantino che trovate allegato, anche le modalità e i termini d'iscrizione alle attività.

Oratorio san Carlo Macherio
**FESTA DELL'ORATORIO
2022**

**8 9 10
OTTOBRE**



SABATO 8

SABATO IN ORATORIO

15:00 Apertura oratorio

APERTURA PARETE PER ARRAMPICATA

I volontari del CAI monteranno in oratorio una parete per l'arrampicata e sarà possibile, con la loro guida, provare questo sport.

GIOCHI PER TUTTI

Gli **animatori** dell'oratorio invece organizzano giochi sportivi (e non) per tutti i bambini e ragazzi.

VI ASPETTIAMO!



DOMENICA 9


FESTA DELL'ORATORIO

10:30 S. Messa

Accoglienza di **don Emiliano Martinati**, nuovo coadiutore. Mandato educativo per catechisti, educatori, animatori e allenatori.

Al termine della messa verranno consegnati i catechismi a tutte le classe

11:30 Bicilettata

per le vie del paese 

12:30 PRANZO IN ORATORIO

Panino salamella/würstel + patatine 6€

Piadina cotto e prosciutto + patatine 6€

Iscriviti su Sansone entro giovedì 6 ottobre

14:30 Pomeriggio in oratorio

Giochi a stand e laboratori
Gonfiabili
Parete di arrampicata CAI

16:00 Merenda per tutti e spettacolo

"Lasciate che i bambini vengano a voi"
canzoni di animazione di *Carlo pastori*
per tutta la famiglia

17:00 LANCIO DEI PALLONCINI*

E saluti finali

*i palloncini saranno in materiale biodegradabile

LUNEDI 10

GIORNATA IN ORATORIO

In occasione della chiusura delle scuole l'oratorio propone una giornata in oratorio per i bambini e i ragazzi delle elementari e medie.

PROGRAMMA

08:30-09:00 Ingresso
10:00-12:00 Attività
12:30 **Pranzo al sacco**
14:00-16:00 Giochi
16:00 Merenda
17:00 Uscita

COSTO 5€

Durante la giornata saranno proposti giochi ed attività per tutte le età. Sarà attiva ancora la parete di arrampicata

ISCRIZIONI

Sul portale Sansone entro e non oltre Sabato 8 Ottobre (o fino ad esaurimento posti)

ORARI SEGRETERIA ORATORIO

LUN MER GIO VEN

16:30-18:15

DOM

15:00-18:00



**AI GENITORI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE
DI 2^a ELEMENTARE
(bambini/e nati nel 2015)
Proposta di Introduzione al Cammino
di Catechesi**

Carissimi Genitori,

con questa lettera vogliamo raggiungere tutti i papà e le mamme che hanno i figli nati nell' anno 2015.

Il nostro "Cuore" e quello dei nostri ragazzi, desidera "Qualcosa" di grande, perché la Felicità possa segnare il cammino di ogni giorno.

L'esperienza cristiana vuole proprio essere questo Dono: il Dono della Presenza di Gesù, perché il cuore di ogni uomo possa trovare quello che cerca.

Il 'metodo' è quello di Gesù, che sempre propone un cammino insieme, dove l'Amicizia aiuta a comprendere "Chi" è Lui, e quello che nella nostra vita fa accadere.

Così vorremmo iniziare questo cammino anche con i vostri figli.

**Di tutto questo vorremmo parlarne insieme, invitandovi
all'INCONTRO PER I GENITORI CHE SARÀ:
MARTEDÌ 4 ottobre 2022 alle ore 21.00 in Chiesa Parrocchiale.**

**Per chi non potrà essere presente quella sera,
lo stesso incontro si ripeterà
nella Chiesa di Sovico il Mercoledì 5 ottobre
e nella chiesa di Biassono giovedì 6 ottobre
sempre alle ore 21.00**

Le iscrizioni al cammino, ovviamente, si riceveranno nella propria Parrocchia.

**Grazie di cuore,
sentiteci sempre vicini
anche nella fatica di questo tempo.
Don Ivano, don Matteo,
le Catechiste.**

OTTOBRE, MESE DEL ROSARIO E MISSIONARIO

Cari fratelli e sorelle, questa prima domenica di ottobre ci offre due motivi di preghiera e di riflessione: la memoria della Beata Vergine Maria del Rosario, e l'impegno missionario, a cui il mese è dedicato in modo speciale. L'immagine tradizionale della Madonna del Rosario raffigura Maria che con un braccio sostiene Gesù Bambino e con l'altro porge la corona a San Domenico. Questa significativa iconografia mostra che il Rosario è un mezzo donato dalla Vergine per contemplare Gesù e, meditandone la vita, amarlo e seguirlo sempre più fedelmente. È la consegna che la Madonna ha lasciato anche in diverse sue apparizioni. Penso, in particolare, a quella di Fatima avvenuta 90 anni fa. Ai tre pastorelli Lucia, Giacinta e Francesco, presentandosi come "la Madonna del Rosario", raccomandò con insistenza di recitare il Rosario tutti i giorni, per ottenere la fine della guerra. Anche noi vogliamo accogliere la materna richiesta della Vergine, impegnandoci a recitare con fede la corona del Rosario per la pace nelle famiglie, nelle nazioni e nel mondo intero. Sappiamo, tuttavia, che la vera pace si diffonde là dove gli uomini e le istituzioni si aprono al Vangelo. Il mese di ottobre ci aiuta a ricordare questa fondamentale verità mediante una speciale animazione che tende a tener vivo l'anelito missionario in ogni comunità e a sostenere il lavoro di quanti - sacerdoti, religiosi, religiose e laici - operano sulle frontiere della missione della Chiesa. (...) L'annuncio del Vangelo resta il primo servizio che la Chiesa deve all'umanità, per offrire la salvezza di Cristo all'uomo del nostro tempo, in tante forme umiliato e oppresso, e per orientare in senso cristiano le trasformazioni culturali, sociali ed etiche che sono in atto nel mondo. (...) All'intercessione di Daniele Comboni, pioniere del Vangelo e dei numerosi altri Santi e Beati missionari, particolarmente alla materna protezione della Regina del Santo Rosario affidiamo tutti i missionari e le missionarie. Ci aiuti Maria a ricordarci che ogni cristiano è chiamato ad essere annunciatore del Vangelo con la parola e con la vita.

OTTOBRE MISSIONARIO

Pubblichiamo il messaggio che papa Francesco ha inviato tramite il Segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, all'Arcivescovo di Milano, monsignor Mario Delpini, e idealmente a tutti i partecipanti al Festival della Missione.

Eccellenza Reverendissima,

in occasione del Festival della Missione in programma a Milano e promosso da codesta Arcidiocesi, dalla Fondazione Missio Italia e dalla Conferenza degli Istituti Missionari in Italia, il Santo Padre è lieto di inviare ai partecipanti il Suo cordiale saluto, esprimendo apprezzamento per la bella iniziativa, che ha per tema «Vivere per dono». In questo cambiamento d'epoca, è importante mostrare il tratto missionario della fede e della Chiesa per annunciare anche all'uomo d'oggi che Dio è sempre con noi e ci ama.

Il Papa auspica che le giornate di festa e di preghiera, di ascolto e di confronto, possano favorire in tutti la consapevolezza che la missione non è un'appendice della fede, ma è il cuore della vita della Chiesa, «è qualcosa che non posso sradicare dal mio essere se non voglio distruggermi. Io sono una missione su questa terra, e per questo mi trovo in questo mondo. Bisogna riconoscere se stessi come marcati a fuoco da tale missione di illuminare, benedire, vivificare, sollevare, guarire, liberare. Lì si rivela l'infermiera nell'animo, il maestro nell'animo, il politico nell'animo, quelli che hanno deciso nel profondo di essere con gli altri e per gli altri» (*Evangelii gaudium*, 273).

Di fronte alle sfide contemporanee e alla tragedia delle guerre, è quanto mai necessario dare risalto a un aspetto significativo della missione, quello della testimonianza della pace, vissuta in prima persona, singolarmente e come popolo, ancorando le nostre azioni alla certezza che ci ha comunicato il Signore Gesù: «Pace a voi, vi lascio la mia pace, vi do la mia pace». Noi cristiani siamo sicuri che la pace autentica è dono del Risorto, un dono che siamo chiamati a donare a nostra volta agli altri, intrecciando tra di loro verità, giustizia e misericordia. La verità è una compagna inseparabile della giustizia e della misericordia. Tutt'e tre unite, sono essenziali per costruire la pace. Questa testimonianza della

pace è impegno da vivere ogni giorno, nei vari ambienti, così da essere missionari “porta a porta”.

Sua Santità incoraggia tutti, specialmente i giovani, a fissare lo sguardo ai vasti orizzonti esistenziali per recare l’annuncio liberante del Vangelo laddove l’uomo è affaticato, deluso e smarrito. Nello sguardo dei nostri fratelli e sorelle più provati ed emarginati, leggiamo il desiderio profondo e pressante di una vita improntata alla dignità e all’amore. Pertanto, abbiamo bisogno di discepoli convinti nella loro professione di fede e capaci di trasmettere la fiamma della speranza agli uomini e alle donne del nostro tempo.

Papa Francesco invita a coltivare lo spirito missionario per diffondere dappertutto, con rinnovato slancio apostolico, il profumo dell’amore di Dio, imitando la prontezza della Vergine Maria che si alzò e andò in fretta a visitare sua cugina Elisabetta. Egli invoca su ciascuno la protezione della Madre di Gesù e, mentre chiede di pregare per Lui, volentieri invia la Sua Benedizione.

Nell’unire il mio personale augurio per il significativo evento pastorale, profitto della circostanza per confermarmi con sensi di distinto ossequio dell’Eccellenza Vostra Reverendissima dev.mo nel Signore

Card. Pietro Parolin

Segretario di Stato

**GRUPPI MISSIONARI
DEL DECANATO DI LISSONE**



**Venerdì
7 OTTOBRE 2022
ore 21.00**

c/o Parrocchia Cristo Re
Piazza Vittorio Emanuele - Sovico

**Rosario
missionario**



"Yly Dala Anasy", la Madre della Grande steppa -Kazakistan

VERBALE DEL CONSIGLIO PASTORALE

giovedì 15 Settembre

ODG: Accoglienza di don Emiliano
Riflessioni sulla lettera del Vescovo
Varie ed eventuali

Riguardo al primo punto, **don Emiliano si presenta.**

Ha 37 anni, è sacerdote da 12 anni, è stato prima a Trezzano e a Gorgonzola, è stato chiamato a maggio dal Vicario, è qui da dieci giorni; sta cercando di ascoltare, capire e conoscere la nostra Comunità Parrocchiale.

Don Ivano chiede ai consiglieri di presentare la nostra Pastorale Giovanile e la nostra Comunità.

Interviene **Maurizio** che vede nell'Oratorio un ambiente vivo e formativo.

Si presenta **Alessandro Villa**, che ha 28 anni ed è di Biassono, catechista fino a due anni fa, che ritiene la pastorale giovanile molto viva, ricca spiritualmente. La comunità giovanile è molto ricca e disponibile.

Michela, di Sovico, educatrice e responsabile dei preadolescenti, sottolinea che i giovani si stanno riprendendo dopo Laura e grazie all'arrivo di Giorgia, ci sono tanti nuovi animatori. Ritiene molto interessante la proposta del musical per mettere in mostra le qualità e le competenze dei ragazzi, e vivere la dimensione di gruppo.

Nicolò, cresciuto a Macherio e ora abitante a Biassono, sottolinea che Macherio è un po' più in sofferenza, comunque vivo, come si è visto durante il servizio d'ordine per il Gran Premio.

Matteo presenta la pastorale giovanile, l'esperienza di servizio del Gran Premio, le esperienze delle vacanze estive e dei pellegrinaggi, i percorsi simili e aperti tra le Parrocchie, le proposte sempre nuove e più accattivanti e la voglia di continuare.

Paola, catechista a Biassono, sottolinea che il suo impegno dipende da un amico e che l'incontro personale è stato per lei fondamentale.

Rosario, che è stato per 25 anni responsabile dell'Oratorio quando insegnava a Biassono, riferisce che anche ora c'è un bel clima, l'Oratorio è luogo di relazioni positive per ragazzi e adulti, è un luogo dove nascono iniziative, ci sono proposte con metodo, in un clima di slancio, mentre a livello sociale e politico si assiste ad una fuga.

Roberto sottolinea il desiderio dei figli di frequentare la Pastorale Giovanile che li accompagna quotidianamente nella loro crescita.

Andrea dice che i suoi figli vivono appieno questa strada per incontrare il Signore in un percorso di crescita e in un ambiente bellissimo.

Carlo, di Macherio, ha fatto tante esperienze, dal barista al cinema, alla squadra di calcio, ora ha 76 anni e non è più attivo in Oratorio, ma contento del clima che si è creato.

Maria Rosa di Sovico, dice che l'Oratorio crea occasioni per le diverse fasce di età, anche grazie all'Azione Cattolica.

Paolo, sottolinea che non c'è stato un blocco da febbraio, dopo la morte di don Simone, ma tutti sono andati avanti; non c'è distinzione per i ragazzi tra i tre paesi, ma ora è arrivato un regista, un nuovo "don", perché i ragazzi sono molto affiatati, 500 durante l'Oratorio estivo di Biassono con 100 animatori sempre disponibili.

Don Ivano a conclusione degli interventi sottolinea che è inutile lamentarsi per la fatica a vivere e a far crescere la Comunità Pastorale. Meglio capire dai giovani cosa è una Comunità Pastorale.

Negli ultimi 8 mesi il suo desiderio era quello di sostenere i giovani in questo momento di passaggio che è stato più difficile per lui che non per i ragazzi.

Propone quindi questa riflessione: Gesù dice ai Discepoli – "chi mi vuole servire, mi segua" – per cui bisogna imparare a seguire i giovani che si sono mossi benissimo anche se il punto di riferimento più preciso è mancato.

L'Oratorio estivo è stato vissuto con serietà, intensità, disponibilità, attenzione ai più piccoli. Sono ragazzi "normali" che hanno il desiderio di vivere questa esperienza per arrivare al cuore di tutto che è Gesù.

Don Giuseppe sottolinea che è stato bello vedere il loro slancio dopo Laura e don Simone. Non è subentrato uno scoraggiamento, anche se i ragazzi hanno sofferto per aver perso un amico, una guida spirituale. La Pastorale è rimasta forte grazie a tutta l'equipe che don Simone stesso aveva creato; lui era sempre presente nei momenti forti, pur non abitando a Sovico.

Alcuni giovani che vanno a studiare all'estero sono ancora legati alla pastorale giovanile e all'Oratorio e potranno dare una mano a don Emiliano.

Riguardo al secondo punto don Ivano illustra la proposta del Vescovo, leggendo alcuni passi della sua lettera: dopo la Pandemia che ha spazzato via alcuni aspetti formali, dobbiamo tornare all'essenziale per non perdere la speranza. "Venite a me voi tutti che siete stanchi e oppressi e vi darò ristoro".

Propone quindi una riflessione sulla preghiera per comprenderne il significato, invita a verificare il modo di pregare nelle nostre comunità, che è irrinunciabile come l'aria per i polmoni; è il modo per entrare in confidenza, per

ricevere il dono dello Spirito; bisogna dunque insegnare e imparare a pregare per attingere a un principio di pace.

La nostra società ha censurato la preghiera, che invece è una forma di Carità, nemmeno i consacrati sono esenti dalla tentazione di abbandonare la preghiera. Forse il malcontento diffuso nella nostra società ha una radice anche nella mancanza della preghiera; spesso il lamento prende il sopravvento, ma non può essere fine a se stesso.

Il Vescovo invita dunque ogni comunità e fedele a riflettere sui modi e a introdurre occasioni per la preghiera, in quanto è ciò che ci unisce di più.

La vera preghiera è la domanda del Sacramento; tra il nostro cuore e Dio c'è un legame profondo, ma c'è uno spazio che deve essere riempito e la nostra libertà può scegliere come riempirlo; bisogna riconoscere il disegno di Dio nella storia, ma si può pregare sempre e l'oggetto della preghiera è anche nei pensieri che ci assillano quotidianamente e nel rapporto tra noi e gli altri.

La preghiera porta a una trasfigurazione, infonde in noi una nuova gioia.

Don Ivano invita a vivere la riduzione dei numeri dei presenti in Chiesa come un'esperienza, non solo come un motivo di lamento, ma come una occasione per riflettere sulla liturgia e sulle preghiere nelle famiglie; si diventa cristiani perché ci si lascia attrarre da Gesù.

Michela dice che l'esperienza della adorazione eucaristica è stata molto autentica; suggerisce la Lectio Divina come proposta formativa anche per gli educatori.

Maria Rosa propone la Lectio dell'Azione Cattolica anche per i giovani, coinvolti insieme agli adulti.

Maurizio ricorda un momento formativo nella sua gioventù che è stato la messa settimanale per i giovani; suggerisce quindi di fare un lavoro sulla liturgia per capire il valore dei gesti e di intendere la preghiera comunitaria guidata come espressione personale del dialogo con Dio.

Carlo dice che nelle famiglie non si prega più, i figli imparano dall'esempio dei genitori, l'esempio è quello che trascina, ma i genitori devono imparare a loro volta.

Don Giuseppe sottolinea il minuto con Gesù per i bambini e le famiglie, come testimonianza, prima di andare a scuola o al termine delle lezioni; può essere anche lo spunto per pregare a casa.

Rosa Maria dice che il Vescovo ha presentato diverse modalità: silenzio, preghiera, adorazione, lodi, dando la possibilità a diverse categorie di persone di scegliere. Non bisogna quindi escludere, ma lasciarsi andare a

Gesù nel modo che ciascuno ha imparato.

Maria Rosa sottolinea le due attenzioni richiamate dal Vescovo:

Valorizzare la preghiera nelle modalità di altre culture

Riservare una maggiore inclusione ai disabili nella preghiera

Don Ivano sottolinea la necessità anche di ripensare le modalità delle preghiere, si è introdotto il silenzio, l'adorazione, oltre che il Rosario in certi periodi dell'anno, ma lui è più preoccupato sulla questione di fondo, cioè il senso di pregare non di dire tante preghiere.

C'è più bisogno di esempio e testimonianza che non di fare le preghiere; la nostra Comunità vedendo noi pregare, ci verrà dietro.

Ci sono quindi tante proposte, si comincia con la Catechesi per gli adulti in Avvento che avrà come tema: Cos'è la Preghiera?



GIORNATA PARROCCHIALE DELL'AZIONE CATTOLICA

Domenica 9 ottobre

“PREGARE, PENSARE, APPASSIONARSI”

“Essere e fare L'AC nell'ottica della sinodalità”

Sono questi i 3 verbi scelti per la giornata parrocchiale, che nascono dal percorso avviato lo scorso anno denominato “Essere e fare l'AC nel tempo nuovo”. Per aiutarci a comprendere i contenuti di questi temi, anche in relazione alla sinodalità in atto, abbiamo previsto un momento di riflessione, convivialità e scambio, con la presenza del **presidente diocesano di AC Gianni Borsa**.

PROGRAMMA

S. Messa nella propria parrocchia

Pomeriggio comunitario presso l'oratorio di Sovico

ore 18.00: preghiera

ore 18.30: intervento del presidente diocesano Gianni Borsa

ore 19.30: per chi desidera fermarsi, cena al sacco e possibilità di porre domande al presidente AC

L'INCONTRO È APERTO A TUTTI (SOCI E NON). VI ASPETTIAMO!!!

APPUNTAMENTI

SABATO 1 OTTOBRE V Domenica dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore <i>Messa vigiliare</i> Is 56, 1-7; Sal 118; Rm 15, 2-7; Lc 6, 27-38	16.00	S. Confessioni
	18.00	
DOMENICA 2 OTTOBRE V Domenica dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore Is 56, 1-7; Sal 118; Rm 15, 2-7; Lc 6, 27-38	18.30	S. Messa - Colombo Lindo e Luigia
	8.00	S. Messa - Parma Emilio
	10.30	S. Messa - Toniolo Giovanna
	15.00	S. Battesimo di Leonardo e di Matteo
	16.00	S. Battesimo di Beatrice
LUNEDÌ 3 OTTOBRE B. Luigi Talamone, sacerdote Gc 5,7-11; Sal 129; Lc 20,9-19 <i>Antifonale a pag. 40</i>	18.30	S. Messa - Marrone Pasquale e Liguori Francesco
	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Vergani Massimo
MARTEDÌ 4 OTTOBRE S. Francesco d'Assisi, patrono d'Italia - <i>fešta</i> Sof 2,3a-d. 3,12-13a.16a-b.17a -b.20a-c; Sal 56; Gal 6,14-18; Mt 11,25-30 <i>Antifonale pag. 56</i>	16.30	Catechismo 5 ^a elementare
	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Redaelli Francesco e Marilena
MERCOLEDÌ 5 OTTOBRE Santissima Eucaristia 2Tm 1,1-12; Sal 138; Lc 20,27-40 <i>Antifonale pag. 88</i>	21.00	Incontro genitori di 2 ^a elementare <i>a Macherio</i>
	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - defunti famiglie Gatti e Cazzaniga
	16.30	Catechismo 3 ^a elementare
	21.00	Incontro genitori di 2 ^a elementare <i>a Sovico</i>

<p>GIOVEDÌ 6 OTTOBRE Per l'evangelizzazione dei popoli 2Tm 1,13-2,7; Sal 77; Lc 20,41-44 <i>Antifonale pag. 78</i></p>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Morganti Virginia e Riboldi Carlo
	10.30	Benedizione Eucaristica
	17.00	Catechismo 4 ^a elementare
	21.00	Incontro genitori di 2 ^a elementare a <i>Biassono</i>
<p>VENERDÌ 7 OTTOBRE B. Vergine Maria del Rosario <i>memoria</i> At 1,12-14; Sal 13,18-20; Gal 4,4-7; Lc 1,26b-38a <i>Antifonale pag. 57</i></p>	8.35	S. Rosario
	9.00	S. Messa - Rivolta Pasquale, Giulia, Antonio, Dante e Pierina
	9.30	1° venerdì del mese Adorazione personale in chiesa a <i>Biassono</i> fino alle 23.00
	21.00	Rosario missionario <i>in chiesa a Sovico</i>
<p>SABATO 8 OTTOBRE VI Domenica dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore <i>Messa vigiliare</i> 1Re 17,6-16; Sal 4; Eb 13,1-8; Mt 10,40-42</p>	16.00 18.00	S. Confessioni
	18.05	S. Rosario
	18.30	S. Messa - Cusumano Antonino
<p>DOMENICA 9 OTTOBRE VI Domenica dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore 1Re 17,6-16; Sal 4; Eb 13,1-8; Mt 10,40-42</p>	8.00	S. Messa - Villa Natale
	10.30	S. Messa - Genoveffa e Ambrogio
	18.30	S. Messa

CELEBRAZIONI COMUNITÀ PASTORALE SANTE MESSE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
FERIALI	9.00	9.00	8.30 lunedì, mercoledì, venerdì
	18.30		18.00 martedì e giovedì
VIGILIARI	17.30	18.30	18.00
FESTIVE	8.00 (cascine)	8.00	
	9.00		9.00
	10.15	10.30	10.30
	11.30		
VESPERTINE	17.30	18.30	18.00

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

	BIASSONO	MACHERIO	SOVICO
GIOVEDÌ		9.30-10.15	
SABATO	16.00-17.00	16.00-18.00	15.00-18.00

**È SEMPRE POSSIBILE CONFESSARSI DOPO LE SANTE MESSE
FERIALI O ACCORDANDOSI PERSONALMENTE CON I SACERDOTI**

PARROCCHIA MACHERIO

ADORAZIONE EUCHARISTICA: Tutti i **GIOVEDÌ** dalle 9.30 alle 10.30. Al termine Benedizione Eucaristica. Il 1° venerdì del mese dalle 9.30 alle 23.00 a Biassono.

LE VISITE AGLI AMMALATI vengono effettuate periodicamente previo avviso da parte della segreteria.

BATTESIMI E MATRIMONI: prendere accordi con don Matteo

SUONO DELL'AVE MARIA: ore 7.30 (no la domenica) - 12.00-19.00
(19.30 sabato e domenica)

APERTURA-CHIUSURA CHIESA: 7.00 - 12.00 e 15.00 - 19.00

CONTATTI

SEGRETARIA PARROCCHIALE: è aperta dal lunedì al sabato: ore 9.30-11.00
tel. 039 2014487 - mail: parrocchiamacherio@gmail.com

SEGRETARIA DELL'ORATORIO: è aperta: martedì, mercoledì, giovedì: ore 16.30-18.15;
2° e 4° sabato del mese: ore 15.00 - 17.00; domenica: ore 15.00 - 18.00
tel. 039 2014486 mail: oratoriomacherio@gmail.com

SITO: www.comunitapastoralebms.it

CENTRO D'ASCOLTO: è aperto il sabato: ore 16.00-17.00 solo per la distribuzione viveri. Per gli altri servizi occorre prendere appuntamento.

**GRAZIE A TUTTI COLORO CHE DONANO LA LORO OFFERTA ALLA PARROCCHIA.
IBAN SU CUI FARE DIRETTAMENTE IL VERSAMENTO: IT61X050343331000000002810**